

I.C.S. LA VALLETTA	Allegato al DVR VALUTAZIONE RISCHI IN CASO DI GRAVIDANZA	pag. 1
-----------------------	---	--------

Istituto	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON PIERO POINTINGER"
Indirizzo	Piazzetta Luigi Brambilla, 1
Città	23888 LA VALLETTA BRIANZA (LC) con sezioni associate: CASTELLO DI BRIANZA e SANTA MARIA Hoè
ALLEGATO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DURANTE IL LAVORO <u>VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LAVORATRICI IN SITUAZIONE DI GRAVIDANZA</u> D.Lgs. 26.03.2001 151 Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità	
DATORE DI LAVORO/DIRIGENTE SCOLASTICO: Professor PAOLO D'ALVANO RSPP: Architetto SIMONA RAVASI RLS: Docente MIRKO CEROLI MEDICO COMPETENTE: Dottoressa ELEONORA VALSECCHI	
¹⁸ Data ottobre 2023	

I.C.S. LA VALLETTA	Allegato al DVR VALUTAZIONE RISCHI IN CASO DI GRAVIDANZA	pag. 2
-----------------------	---	--------

ALLEGATO al Documento di Valutazione dei Rischi

VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LAVORATRICI IN SITUAZIONE DI GRAVIDANZA

In ottemperanza con quanto disposto dall'art. 12 comma 1 del dlgs 151/2001, nella presente sezione del documento di valutazione dei rischi sono valutati i rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici, in particolare i rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, processi o condizioni di lavoro, individuando le misure di prevenzione e protezione da adottare.

Le modificazioni fisiologiche indotte dalla gravidanza possono, inoltre, rendere più suscettibile la donna nei confronti dei seguenti fattori di rischio per la salute presenti in ambito lavorativo:

- rumore;
- radiazioni;
- lavoro a turni e notturno;
- radiazioni ionizzanti;
- vibrazioni;
- rischio infettivo;
- microclima;
- posture;
- solventi;
- antiparassitari;
- fatica mentale – stress;
- metalli;
- movimentazione manuale dei carichi.

FISIOLOGIA DELLA GRAVIDANZA

Per meglio comprendere le finalità della legge che riguarda la protezione della maternità dal lavoro a rischio, si ritiene propedeutico un breve cenno alla fisiologia della gravidanza.

La maternità è una funzione molto delicata che produce, fin dall'inizio, numerose modificazioni nell'organismo della donna, rendendolo più suscettibile ai fattori nocivi presenti negli ambienti di lavoro. **Tachicardia, astenia e lipotimie** sono disturbi frequenti, sintomo di un maggior lavoro del cuore e di una vasodilatazione a carico soprattutto degli arti inferiori, accompagnata anche da una diminuzione della pressione arteriosa.

La **presenza di anemia e di una lieve dispnea** per compressione dei volumi polmonari da parte del diaframma e per il maggior consumo di ossigeno, richiesto dall'aumentato fabbisogno metabolico materno e fetale, si traducono in uno stato di **minor resistenza alla fatica fisica e in un aumento della frequenza respiratoria**. L'aumento della respirazione porta ad un conseguente maggior assorbimento anche degli inquinanti presenti nell'aria ambientale. Altrettanto frequenti sono i **dolori lombosacrali e articolari** dovuti ad una maggior lassità ed elasticità delle articolazioni, causate dall'assetto ormonale gravidico, necessario per la più facile adattabilità del bacino al feto che si sta sviluppando ma pericoloso per i rischi dorso lombari in caso di sforzo fisico nella movimentazione manuale dei carichi.

La **trasmissione verticale dalla madre al feto di agenti chimici e biologici** rendono pericolosa qualsiasi esposizione anche se è nei limiti accettabili per la popolazione lavorativa normale. Inoltre ricca è la letteratura scientifica che analizza e documenta la relazione tra esiti riproduttivi sfavorevoli

I.C.S. LA VALLETTA	Allegato al DVR VALUTAZIONE RISCHI IN CASO DI GRAVIDANZA	pag. 3
-----------------------	---	--------

come infertilità, aborti, malformazioni, prematurità ed esposizione lavorativa ad agenti fisici, chimici e biologici (radiazioni, rumore, piombo, antiparassitari, gas anestetici, ecc...).

Da quanto precede ne consegue che l'elenco dei lavori incompatibili è molto ampio: fattori di rischio fisico, chimico, biologico e posturale. Alcuni sono elencati in modo esplicito mentre altri sono inclusi in liste relative a normative speciali, come quella sulla tutela del lavoro minorile, sull'obbligo di visite mediche per i lavoratori e le lavoratrici esposti a rischio e quella sulle malattie professionali.

FONTE NORMATIVA

L'analisi dei rischi presenti è stata effettuata nell'ambito ed agli effetti della valutazione dei rischi prevista dall'art. 11 D.Lgs. 151/2001, facendo riferimento alla legislazione specifica in materia di tutela delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento, le cui norme vengono di seguito riportate.

D.Lgs. 26.03.200 151 Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della le e 08.03.2000, n.53

Legge 30.12.1971 1204 Tutela delle lavoratrici madri

DPR 20.01.1976 432 Determinazione dei lavori pericolosi e insalubri, ai sensi dell'art. 6 della Legge 17 ottobre 1967 n. 977, sulla tutela dei fanciulli e degli adolescenti

DPR 25.11.1976 1026 Regolamento di esecuzione della le e 1204/71

Legge 09.12.1977 903 Parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro (Divieto adibire la donna al lavoro, dalle ore 24 alle ore 6 dall'accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di un anno di età del bambino)

D.P.R. 13.02.1964 185 Esposizione a radiazioni ionizzanti

D.L s. 17.03.1995 230 Esposizione a radiazioni ionizzanti

D.Lgs. 25.11.1996 645 Recepimento della Direttiva 92/85 CEE concernente il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento

Legge 17.10.1967 977 Tutela del lavoro dei bambini e degli adolescenti

D.P.R. 19.03.1956 303 Norme generali per l'igiene del lavoro

D.P.R. 30.06.1965 1124 Testo unico per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali

Legge 22.05.1978 194 Norme per la tutela della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza

D.Lgs.81/2008 Testo Unico sulla sicurezza

D.Lgs. 04.08.1999 345 Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro

Legge 08.03.2000 53 Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità

I SOGGETTI TUTELATI DALLA LEGGE

I meccanismi di tutela previsti dalla legge sono rivolti a tutte le lavoratrici subordinate, dipendenti di organismi privati e pubblici, comprese le apprendiste, le lavoratrici in contratto di formazione lavoro e part time e le socie delle cooperative. Alle lavoratrici subordinate sono equiparate le socie lavoratrici di cooperative o di società, anche di fatto, che prestino la loro attività per conto delle società e degli enti stessi; le utenti dei servizi di orientamento e formazione scolastica.

I.C.S. LA VALLETTA	Allegato al DVR VALUTAZIONE RISCHI IN CASO DI GRAVIDANZA	pag. 4
-----------------------	---	--------

Si definisce congedo di maternità l'astensione obbligatoria dal lavoro della lavoratrice.

Le disposizioni di legge sono applicate alle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio, che hanno informato il dirigente scolastico del proprio stato.

Per il lavoro part time, la normativa prevede la stessa tutela del lavoro a tempo pieno.

Si ritiene applicabile la legge di tutela anche se il rischio è rappresentato dalla permanenza i piedi per più di metà dell'orario di lavoro qualora vi sia almeno un altro rischio quale fatica fisica, movimentazione dei carichi ecc.

La gestante può prendersi dei momenti di riposo durante l'orario di lavoro, previa comunicazione al responsabile.

LAVORI VIETATI

È vietato adibire le lavoratrici al trasporto e al sollevamento di pesi, a lavori pericolosi, faticosi ed insalubri.

La donne durante la gravidanza non possono svolgere attività in zone che potrebbero esporre il nascituro ad una dose che ecceda a un millisievert durante il periodo di gravidanza.

Quando è vietato adibire al lavoro le donne

Durante i due mesi precedenti la data presunta del parto. Ove il parto avvenga oltre la data presunta, per il periodo intercorrente tra la data effettiva del parto. Durante i tre mesi dopo il parto. Durante gli ulteriori giorni non goduti prima del parto avvenga in data anticipata rispetto a quella presunta. Tali giorni sono aggiunti al periodo di congedo di maternità dopo il parto.

È vietato adibire le donne al lavoro notturno, cioè dalle ore 24 alle ore 6.

ESTENSIONE DEL DIVIETO

Il divieto è anticipato a tre mesi prima dal parto quando le lavoratrici sono occupate in lavori che in relazione all'avanzato stato di gravidanza siano da ritenersi gravosi o pregiudizievoli.

Il servizio ispettivo del Ministero del Lavoro può decidere l'interdizione dal lavoro per uno dei seguenti motivi:

- **gravi complicanze della gravidanza**
- **quando le condizioni di lavoro o ambientali siano ritenuti pregiudizievoli per la salute della donna e del bambino**
- **quando la lavoratrice non può essere spostata ad altre mansioni.**

La lavoratrice è spostata ad altre mansioni se previste dal contratto di lavoro della scuola nel caso in cui si accerti che le condizioni di lavoro o ambientali siano pregiudizievoli per lei. Quando la lavoratrice non possa essere spostata ad altre mansioni l'ente competente può disporre l'interdizione al lavoro.

COSA FARE

Il Dirigente Scolastico valuta i rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici in particolare i rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici ed informa le lavoratrici stesse sui rischi individuati e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate.

PERCORSO

La lavoratrice

Accertato lo stato di gravidanza, lo comunica al Dirigente Scolastico (DdL) con un certificato medico di gravidanza rilasciato su carta intestata del S.S.N. a firma di un medico.

I.C.S. LA VALLETTA	Allegato al DVR VALUTAZIONE RISCHI IN CASO DI GRAVIDANZA	pag. 5
-----------------------	---	--------

La dipendente esposta a rischio radiologico ha l'obbligo di notificare al DdL il proprio stato di gestazione non appena accertato (risposta positiva al primo accertamento).

Qualora la lavoratrice presenti gravi complicanze della gestazione o preesistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza, può presentare alla DPL specifica domanda di astensione per gravidanza a rischio corredata da un certificato rilasciato su carta intestata del S.S.N., da un ginecologo del S.S.N. o con esso convenzionato, attestante le condizioni previste dall'art. 17, comma 2, lettera a) del TU n. 151/2001. Se la DPL non emette il provvedimento entro sette giorni, la richiesta si intende accolta.

Dirigente Scolastico:

a) informa la lavoratrice sui rischi presenti sul luogo di lavoro; sulle attività che devono essere evitate, le precauzioni e i dispositivi di protezione individuale (DPI) da utilizzare; sulle procedure aziendali esistenti a tutela della salute e della sicurezza della stessa e del nascituro; sulle norme di tutela in materia (astensione anticipata, astensione obbligatoria, facoltativa, congedi parentali, rientro al lavoro, ecc.).

b) tramite i Dirigenti o preposti con la collaborazione del Medico Competente, del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), valuta le attività che possono comportare un rischio per la gravida e il nascituro per verificare il possibile mantenimento della lavoratrice presso la stessa UO con limitazioni o cambio della mansioni, o predisporre il trasferimento presso altra struttura.

c) nell'impossibilità di adibire la lavoratrice all'interno dell'Azienda in attività non a rischio lo segnala alla Direzione Provinciale del Lavoro (DPL) che può disporre, sulla base di accertamento medico avvalendosi dei competenti organi del S.S.N., l'interdizione dal lavoro per uno o più periodi (astensione per lavoro a rischio).

ASTENSIONE DAL LAVORO

1) obbligatoria:

Le lavoratrici devono astenersi obbligatoriamente dal lavoro:

-nei due mesi precedenti la data presunta del parto e comunque fino alla data di nascita del bambino; o nel mese precedente la data presunta del parto e sempre fino alla nascita del bambino, per scelta e a condizione che non vi siano pregiudizi per la salute della gestante e del nascituro (certificato rilasciato dal ginecologo del S.S.N. o con esso convenzionato. Il Medico Competente dovrà attestare l'assenza di controindicazioni lavorative);

- nei tre mesi successivi al parto oppure, se hanno fruito di un solo mese prima del parto, nei quattro mesi successivi.

In caso di parto prematuro la lavoratrice ha comunque diritto al congedo fino alla data presunta del parto, potrà recuperare i giorni non goduti a causa dell'anticipazione dell'evento aggiungendoli al periodo di congedo dopo il parto.

In caso di parto posticipato i conteggi di astensione obbligatoria post-partum, partono dalla data effettiva del parto.

Se il figlio nato prematuro ha necessità di degenza presso una struttura ospedaliera la madre ha diritto alla sospensione temporanea del congedo; in questo caso può fruire del restante congedo dalla data di rientro a casa del figlio.

2) anticipata:

L'attività lavorativa e l'ambiente di lavoro in cui questa si svolge possono comportare un rischio per la salute della lavoratrice gestante e/o del nascituro.

Per tale motivo la legge stabilisce che i pericoli dell'ambiente di lavoro siano identificati, controllati e prevenuti con una protezione maggiore rappresentata da:

I.C.S. LA VALLETTA	Allegato al DVR VALUTAZIONE RISCHI IN CASO DI GRAVIDANZA	pag. 6
-----------------------	---	--------

- una anticipazione del congedo obbligatorio ai tre mesi prima del parto per le lavoratrici occupate in lavori pregiudizievoli e gravosi in relazione allo stato avanzato di gravidanza;
- il divieto di adibire la donna durante la gravidanza e per sette mesi dopo il parto a "lavori pericolosi, faticosi ed insalubri" provvedendo allo spostamento ad altre mansioni o concedendo l'astensione anticipata qualora ciò non fosse possibile.
- le gestanti e le madri che allattano non possono svolgere attività in zone che comportano esposizione a radiazioni ionizzanti.

Il Dirigente scolastico, avvalendosi della collaborazione del Medico Competente, valuta il rischio per la salute della gestante, informa dei rischi presenti la lavoratrice ed i rappresentanti per la sicurezza, prevede interventi di protezione e prevenzione. Tra questi ultimi, è compreso lo spostamento ad una mansione non a rischio; qualora ciò non fosse possibile, il DdL deve darne motivata comunicazione alla DPL, in modo da consentire alla lavoratrice di usufruire dell'astensione anticipata dal lavoro. L'istanza può essere presentata anche dalla lavoratrice entro i tre mesi antecedenti alla data presunta del parto.

FASE POST PARTUM

La lavoratrice deve presentare al DdL un certificato di nascita entro 30 giorni dal parto. La legge prevede la possibilità di fruire di un ulteriore periodo di astensione dal lavoro, terminato il periodo di congedo di maternità (astensione facoltativa).

L'astensione facoltativa può iniziare al termine di quella obbligatoria e presenta alcune caratteristiche:

domanda: per fruire dell'astensione facoltativa deve essere inoltrata al DdL specifica domanda con l'indicazione del periodo di astensione richiesto, con un preavviso non inferiore ai 15gg, salvi i casi di oggettiva difficoltà, debitamente comprovati.

interessati: può essere richiesta da entrambi i genitori, i quali possono assentarsi dal lavoro anche contemporaneamente, in particolare il padre può richiedere l'astensione facoltativa anche durante l'astensione obbligatoria della madre;

durata: per ciascuno dei genitori individualmente il periodo massimo è di sei mesi, ma se ne usufruiscono ambedue i genitori il limite massimo del congedo è di 10 mesi, nel caso sia il padre ad utilizzare per almeno tre mesi tale limite è elevato a 11 mesi;

limiti temporali: fino a 8 anni di vita del bambino in modo sia continuativo che frazionato.

unico genitore: il padre o la madre che sia unico genitore ha diritto di assentarsi dal lavoro per un periodo continuativo o frazionato non superiore ai 10 mesi.

adozione o affidamento preadottivo o temporaneo: la madre o il padre adottivo o affidatario possono fruire dei medesimi diritti di congedo parentale che spettano ai genitori naturali. Nel caso in cui il minore, al momento dell'affidamento, abbia una età compresa tra i sei e i dodici anni, il diritto di astenersi dal lavoro può essere esercitato nei primi tre anni dall'ingresso del minore in famiglia, il limite di età del bambino è elevato a 6 anni per la retribuzione e a 12 anni per il diritto al congedo parentale, che deve comunque essere fruito entro i primi 3 anni dall'ingresso del bambino nella famiglia adottiva od affidataria. Prolungamento possibile fino a tre anni, per genitori con figlio con handicap in situazione di gravità accertata.

RIPRESA ATTIVITÀ LAVORATIVA

La ripresa dell'attività lavorativa può avvenire in diversi momenti ed è subordinata all'effettuazione di una visita medica da parte del Medico Competente per rivalutare l'idoneità alla mansione dopo lunga assenza.

Nei primi sette mesi dopo il parto la lavoratrice non può essere esposta a lavori a rischio per il post partum o l'allattamento.

Nei primi 12 mesi dopo il parto la lavoratrice non può svolgere la propria attività in turno notturno (dalle ore 24.00 alle ore 6.00).

Periodi di riposo: durante il 1° anno di vita del bambino la lavoratrice ha diritto a due periodi di riposo di un ora ciascuno. Il riposo è uno solo quando l'orario giornaliero di lavoro è inferiore a sei ore. I periodi di riposo sono considerati ore lavorative anche agli effetti della retribuzione e comportano il diritto della lavoratrice ad uscire dall'Azienda. In caso di parto plurimo i periodi di riposo sono raddoppiati.

Allattamento oltre al 7° mese: in questo caso la lavoratrice non è coperta a livello legale. Nel momento in cui la lavoratrice volesse essere coperta a livello legale, è necessario inviarla a visita dal Medico Competente per la formulazione di un giudizio di idoneità che preveda la non esposizione ad attività lavorative a rischio per l'allattamento. La validità di tale giudizio permane fino a comunicazione da parte della lavoratrice di interrotto allattamento.

Il datore di lavoro, nell'ambito della valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori prevista dal DLgs 81/88, deve valutare quelli delle lavoratrici gestanti, puerpere, in periodo di allattamento fino a 7 mesi dopo il parto con particolare riguardo all'esposizione ad agenti fisici, chimici, alla movimentazione dei carichi, alla fatica psico fisica.

Pertanto, non appena il datore di lavoro è a conoscenza dello stato di gestazione o di puerperio di una lavoratrice, consegna la valutazione dei rischi con le misure di prevenzione e protezione previste, precedentemente determinata assieme alla valutazione di tutti i rischi, in funzione della mansione e/o del profilo professionale.

Sono state individuate le mansioni a possibile rischio, in cui operano donne in età fertile, quindi i rischi possibili per la sicurezza e la salute delle gestanti:

- Addetta amministrativa
- Insegnante scuola Primaria e scuola Secondaria
- Insegnante scuola Infanzia / Insegnante di sostegno scuola Infanzia e scuola Primaria
- Insegnante di sostegno scuola Secondaria
- Collaboratrice Scolastica

Per tutte le lavoratrici sono vietati durante la gestazione e per sette mesi dopo il parto il trasporto ed il sollevamento di pesi ed i lavori pericolosi, faticosi ed insalubri; più specificatamente quelli indicati:

nell'art.5 del D.P.R. n. 1026 del 25 novembre 1976;

nel d.lgs n. 345 del 4 agosto 1999;

nel d.lgs n. 262 del 18 agosto 2000;

nella tabella allegata al D.P.R. n. 303 del 19 marzo 1956;

negli allegati 4 e 5 al D.P.R. n. 1124 del 30 giugno 1965;

e successivi aggiornamenti e modifiche.

Al fine di mettere in pratica le misure di tutela necessarie per evitare l'esposizione al rischio delle lavoratrici il datore di lavoro deve attuare uno o più dei seguenti provvedimenti secondo la valutazione predeterminata che può essere personalizzata al caso specifico:

- ✓ proseguimento lavorativo in stato interessante con le stesse mansioni;

I.C.S. LA VALLETTA	Allegato al DVR VALUTAZIONE RISCHI IN CASO DI GRAVIDANZA	pag. 8
-----------------------	---	--------

- ✓ proseguimento lavorativo in stato interessante con le stesse mansioni ma con l'adozione di misure di prevenzione e protezione;
- ✓ modifica temporanea delle condizioni o dell'orario di lavoro;
- ✓ spostamento della lavoratrice ad altro reparto/mansione non a rischio, con comunicazione scritta alla Direzione Provinciale del Lavoro;
- ✓ impossibilità a spostare la lavoratrice ad altri turni e/o Mansioni con la conseguente richiesta alla DPL della maternità anticipata da parte della lavoratrice.

Nelle schede seguenti viene evidenziato la valutazione dei rischi delle lavoratrici madri e l'adozione delle conseguenti misure di tutela.

In particolare si evidenziano le seguenti mansioni che possono essere svolte da personale femminile:

Addetta amministrativa
Insegnante scuola Primaria e scuola Secondaria
Insegnante scuola Infanzia / Insegnante di sostegno scuola Infanzia e scuola Primaria
Insegnante di sostegno scuola Secondaria
Collaboratrice Scolastica

I.C.S. LA VALLETTA	Allegato al DVR VALUTAZIONE RISCHI IN CASO DI GRAVIDANZA	pag. 9
-----------------------	---	--------

ADDETTA AMMINISTRATIVA

SCHEDA SPECIFICA ANALISI MANSIONI E RISCHI

Descrizione delle attività:		
- Gestione, coordinamento, controllo dell'attività didattica e di quella amministrativa. - Gestione dell'istituzione scolastica. - Mantenimento degli obiettivi di qualità dei processi formativi. - Predisposizione degli strumenti attuativi per il piano dell'offerta formativa. - Rapporti con l'utenza e con l'esterno. - Gestione amministrativa, contabile e di economato. - Coordinamento e controllo dei servizi amministrativi ausiliari. - Predisposizione di atti amministrativi / contabili, nell'ambito delle istruzioni ricevute. - Archivio e protocollo. - Utilizzo del Videoterminale in maniera continuativa (> 20 ore/sett)		
LA MANSIONE COMPORTA L'ESPOSIZIONE AI SEGUENTI FATTORI DI RISCHIO (barrare la casella corrispondente sia per i fattori di rischio presenti che per quelli non presenti)	SI	NO
1) Posture incongrue che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante (accovacciate, a terra, in ginocchio, capo o tronco spesso flessi, schiena piegata, movimenti ripetitivi di un distretto corporeo)		X
2) Posture incongrue prolungate (stazionamento in piedi per più di metà dell'orario di lavoro)		X
3) Movimentazione manuale di pesi o persone con spinta, traino o sollevamento (pesi superiori ai 6/8 Kg)		X
4) Prodotti chimici etichettati R40-H351-R45-H350-R46-H340-R47-H340 (*)		X
5) Prodotti chimici etichettati R48-H373-R49-H350i-R60-H360F-R62-H361f-R63-H361d-R64- H362 (**)		X
6) Prodotti chimici per la pulizia o la disinfezione (es. detergenti, disinfettanti) (***)		X
7) Rischio infezioni per pulizia servizi igienici		X
8) Rischio biologico per infezioni da trattamento liquidi biologici (es. prelievi) o per contatto con pazienti		X
9) Esposizione ad agenti biologici infettivi (toxoplasma, rosolia) [divieto esposizione se non immunizzate]	X	
10) Colpi, vibrazioni, scuotimenti per spostamenti con autoveicoli	X	
11) Lavori di ufficio con posizione seduta per tempi lunghi ed utilizzo VDT	X	
12) Lavoro su più turni compresi quelli notturni		X

I.C.S. LA VALLETTA	Allegato al DVR VALUTAZIONE RISCHI IN CASO DI GRAVIDANZA	pag. 10
-----------------------	---	---------

13) Lavoro che prevede una attività in cui la donna è sola per molto tempo	X	
14) Lavori su scale e/o in quota		X
15) Radiazioni ionizzanti		X
16) Radiazioni non ionizzanti (ultrasuoni, campi magnetici U.V.)		X
17) Stazionamento prolungato vicino a fonti di calore intenso		X
18) Spostamenti ripetuti per più ore tra zone che espongono a sbalzi termici (celle frigorifere, esterno-interno della struttura)		X
19) Esposizione a fonti di rumore che comportino un Livello di Esposizione Personale (Lep) > 80 decibel		X
(*) R40-H351 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti - R45-H350 Può provocare il cancro - R46- (**) R48-H373 Pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata - R49-H350i Può provocare il cancro per inalazione - R60-H360F Può ridurre la fertilità - R62-H361f Possibile rischio di ridotta fertilità - R63-H361d Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati - R64-H362 H340 Può provocare alterazioni genetiche ereditarie - R47-H340 Può provocare malformazioni genetiche (***) I disinfettanti con cui usare precauzioni in gravidanza sono i derivati del mercurio e l'ossido di etilene		

SCHEDA PRESCRIZIONI PER LA LAVORATRICE

La presente scheda individua le attività per le quali la lavoratrice viene esonerata nel periodo di gravidanza.

NEL CORSO DEL PERIODO DI GRAVIDANZA DEVONO ESSERE ELIMINATE LE SEGUENTI ATTIVITA'	
1) Attività che richiedano posizioni di lavoro accovacciate, in ginocchio, a schiena piegata, movimenti ripetitivi e molto affaticanti	
2) Stazionamento in piedi per più di metà dell'orario di lavoro	
3) Movimentazione manuale di pesi superiori a 6/8 Kg	
4) Utilizzo prodotti chimici etichettati R40-H351-R45-H350-R46-H340-R47-H340	
5) Utilizzo prodotti chimici etichettati R48-H373-R49-H350i-R60-H360F-R62-H361f-R63-H361d-R64- H362	
6) Utilizzo di prodotti chimici per la pulizia o la disinfezione (es. detergenti, disinfettanti)	
7) Pulizia servizi igienici	
8) Trattamento liquidi biologici (es. prelievi), terapie o assistenza diretta con pazienti/utenti	

I.C.S. LA VALLETTA	Allegato al DVR VALUTAZIONE RISCHI IN CASO DI GRAVIDANZA	pag. 11
-----------------------	---	---------

9) Attività che comportino esposizione ad agenti biologici infettivi (toxoplasma, rosolia) se non immune	X
10) Lunghi spostamenti con autoveicoli	X
11) Lavori di ufficio con posizione seduta per tempi lunghi ed utilizzo VDT	X
12) Lavori su più turni compresi quelli notturni	
13) Lavori in posti isolati	X
14) Lavori su scale e/o in quota	
15) Lavori che prevedono esposizioni a radiazioni ionizzanti	
16) Lavori che prevedono esposizioni a radiazioni non ionizzanti (ultrasuoni, campi magnetici U.V.)	
17) Lavori che prevedono lo stazionamento prolungato vicino a fonti di calore intenso	
18) Spostamenti ripetuti per più ore tra zone che espongono a sbalzi termici (esterno-interno struttura)	
19) Esposizione a fonti di rumore che comportino un Livello Esposizione Personale (Lep) > 80 dB(A)	

L'attività svolta dalle addette alla presente mansione è compatibile con lo stato di gravidanza a condizioni che si mettano in atto alcune azioni preventive. In particolare la donna ha diritto a pause di riposo di 15 min. ogni 2 ore, durante le quali sono raccomandate posizioni sedute a gambe sollevate o camminare lentamente su un percorso piano senza alcun peso. **Permane, comunque, il divieto di esposizione ad agenti biologici infettivi (toxoplasma, rosolia) se non immunizzate.**

VALUTAZIONE PER LA MANSIONE

Mansione analizzata	Personale di segreteria
Lavoratrice in stato di gravidanza	La presente è una valutazione preventiva ai sensi dell'art.11 del D.lgs 151/2001 per la mansione amministrativa. La presente valutazione sarà personalizzata quando una delle impiegate comunicherà il proprio stato di gravidanza al dirigente scolastico.
Attività svolta	Disbrigo pratiche d'ufficio amministrative, contabilità gestione del personale ecc. Utilizzo di computer.
Le lavoratrici sono soggette a visita da parte del medico competente	Le lavoratrici sono sottoposte a sorveglianza sanitaria.

I.C.S. LA VALLETTA	Allegato al DVR VALUTAZIONE RISCHI IN CASO DI GRAVIDANZA	pag. 12
-----------------------	---	---------

Informazione	Il personale ricevuto una comunicazione con la quale è stato consegnato loro il materiale informativo in merito alla tutela della maternità e con la quale si richiedeva di dare pronta comunicazione di un'eventuale stato di gravidanza come previsto dal D.lgs. 151/01. Il materiale informativo viene consegnato al momento dell'assunzione di nuove impiegate.
Esposizione ad agenti chimici	Non vengono impiegate sostanze chimiche pericolose ad eccezione di toner per stampanti e del materiale utilizzato per la pulizie degli ambienti. Sono presenti le schede di sicurezza relative ai prodotti utilizzati.
Esposizione ad agenti biologici	Non vengono manipolati agenti biologici.
Utilizzazione di attrezzature che producono vibrazioni	Non vengono utilizzate apparecchiature che producono vibrazioni.
Presenza di radiazioni ionizzanti, solventi o metalli	Non vi sono sorgenti di radiazioni ionizzanti Non vengono utilizzati solventi o metalli
Movimentazione manuale di carichi	Non viene fatta movimentazione manuale di carichi
Stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro	Il personale staziona per la maggior parte dell'orario di lavoro in posizione seduta davanti al videoterminale.
Assunzione di posture obbligate	Le postazioni ai videotermini sono ben progettate e rispettano il principio di ergonomia.
Affaticamento mentale o stress	Nelle normali condizioni di lavoro non si verificano particolare affaticamento mentale o stress.
Lavoro notturno	Non viene effettuato lavoro notturno
Esito della valutazione Eventuale cambio mansione	A seguito della presente valutazione dei rischi per la tutela della maternità si ritiene che non siano presenti particolari rischi per la salute e la sicurezza di un'eventuale impiegata in stato di gravidanza. Il Dirigente Scolastico valuterà i casi specifici.

Il personale femminile ha l'obbligo di informare l'Istituzione Scolastica tempestivamente dello stato di gravidanza.

I.C.S. LA VALLETTA	Allegato al DVR VALUTAZIONE RISCHI IN CASO DI GRAVIDANZA	pag. 13
-----------------------	---	---------

INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA
--

SCHEDA SPECIFICA ANALISI MANSIONI E RISCHI

Descrizione delle attività:		
- Docenza: lezioni nelle varie classi per l'insegnamento di tutte le materie previste. - Attività di assistenza in mensa, intervalli e in motoria - Coordinamento dei servizi per i docenti e per gli studenti. - Coordinamento delle attività di orientamento per gli studenti. - Valutazione dell'attività scolastica. - Gestione, coordinamento, controllo dell'attività didattica e dell'istituzione scolastica. - Mantenimento degli obbiettivi di qualità dei processi formativi. - Predisposizione degli strumenti attuativi per il piano dell'offerta formativa. - Rapporti con l'esterno.		
LA MANSIONE COMPORTA L'ESPOSIZIONE AI SEGUENTI FATTORI DI RISCHIO (barrare la casella corrispondente sia per i fattori di rischio presenti che per quelli non presenti)	SI	NO
1) Posture incongrue che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante (accovacciate, a terra, in ginocchio, capo o tronco spesso flessi, schiena piegata, movimenti ripetitivi di un distretto corporeo)	X	
2) Posture incongrue prolungate (stazionamento in piedi per più di metà dell'orario di lavoro)	X	
3) Movimentazione manuale di pesi o persone con spinta, traino o sollevamento (pesi superiori ai 6/8 Kg)		X
4) Prodotti chimici etichettati R40-H351-R45-H350-R46-H340-R47-H340 (*) in attività di laboratorio.		X
5) Prodotti chimici etichettati R48-H373-R49-H350i-R60-H360F-R62-H361f-R63-H361d-R64- H362 (***) in attività di laboratorio		X
6) Prodotti chimici per la pulizia o la disinfezione (es. detergenti, disinfettanti) (***)		X
7) Rischio infezioni per pulizia servizi igienici		X
8) Rischio biologico per infezioni da trattamento liquidi biologici (es. prelievi) o per contatto con liquidi biologici (sangue) o microrganismi in attività di laboratorio	X	
9) Esposizione ad agenti biologici infettivi (toxoplasma, rosoli) [divieto esposizione se non immunizzate]	X	
10) Urti e colpi all'addome per possibile rischio di aggressione in attività didattiche e/o d assistenza mensa ed intervalli ed in attività di motoria	X	
11) Colpi, vibrazioni, scuotimenti in attività di assistenza e anche negli spostamenti con autoveicoli	X	

I.C.S. LA VALLETTA	Allegato al DVR VALUTAZIONE RISCHI IN CASO DI GRAVIDANZA	pag. 14
-----------------------	---	---------

12) Lavori di ufficio o laboratorio con posizione seduta per tempi lunghi ed utilizzo VDT		X
13) Lavoro su più turni compresi quelli notturni		X
14) Lavoro che prevede una condizione di attività in cui la donna è sola per molto tempo		X
15) Lavori su scale e/o in quota		X
16) Radiazioni ionizzanti		X
17) Radiazioni non ionizzanti (ultrasuoni, campi magnetici U.V.)		X
18) Stazionamento prolungato vicino a fonti di calore intenso		X
19) Spostamenti ripetuti per più ore tra zone che espongono a sbalzi termici (celle frigorifere, esterno-interno della struttura)		X
20) Esposizione a fonti di rumore che comportino un Livello Esposizione Personale (Lep) > 80 decibel	X	
(*) R40-H351 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti - R45-H350 Può provocare il cancro - R46- H340 Può provocare alterazioni genetiche ereditarie - R47-H340 Può provocare malformazioni genetiche (**) R48-H373 Pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata - R49-H350i Può provocare il cancro per inalazione - R60-H360F Può ridurre la fertilità - R62-H361f Possibile rischio di ridotta fertilità - R63- H361d Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati - R64-H362 Possibile rischio bambini allattati seno (***) I disinfettanti con cui usare precauzioni in gravidanza sono i derivati del mercurio e l'ossido di etilene		

SCHEDA PRESCRIZIONI PER LA LAVORATRICE

La presente scheda individua le attività per le quali la lavoratrice viene esonerata nel periodo di gravidanza.

NEL CORSO DEL PERIODO DI GRAVIDANZA DEVONO ESSERE ELIMINATE LE SEGUENTI ATTIVITA'	
1) Attività che richiedano posizioni di lavoro accovacciate, in ginocchio, a schiena piegata, movimenti ripetitivi e molto affaticanti	X
2) Stazionamento in piedi per più di metà dell'orario di lavoro	X
3) Movimentazione manuale di pesi superiori a 6/8 Kg	
4) Utilizzo prodotti chimici etichettati R40-H351-R45-H350-R46-H340-R47-H340	
5) Utilizzo prodotti chimici etichettati R48-H373-R49-H350i-R60-H360F-R62-H361f-R63-H361d-R64-H362	

I.C.S. LA VALLETTA	Allegato al DVR VALUTAZIONE RISCHI IN CASO DI GRAVIDANZA	pag. 15
-----------------------	---	---------

6) Utilizzo di prodotti chimici per la pulizia o la disinfezione (es. detergenti, disinfettanti)	
7) Pulizia servizi igienici	
8) Rischio biologico per infezioni da trattamento liquidi biologici (es. prelievi) o per contatto con liquidi biologici (sangue) o microrganismi in attività di laboratorio	X
9) Attività che comportino esposizione ad agenti biologici infettivi (toxoplasma, rosolia) se non immune	X
10) Urti e colpi all'addome per possibile rischio di aggressione in attività didattiche e/o di assistenza	X
11) Colpi, vibrazioni, scuotimenti in attività di assistenza e anche negli spostamenti con autoveicoli	X
12) Lavori di ufficio con posizione seduta per tempi lunghi ed utilizzo VDT	
13) Lavori su più turni compresi quelli notturni	
14) Lavori in posti isolati	
15) Lavori su scale e/o in quota	
16) Lavori che prevedono esposizioni a radiazioni ionizzanti	
17) Lavori che prevedono esposizioni a radiazioni non ionizzanti (ultrasuoni, campi magnetici U.V.)	
18) Lavori che prevedono lo stazionamento prolungato vicino a fonti di calore intenso	
19) Spostamenti ripetuti per più ore tra zone che espongono a sbalzi termici (celle frigorifere, esterno- interno struttura)	
20) Esposizione a fonti di rumore che comportino un Livello di Esposizione Personale (Lep) > 80 dB(A)	X

L'attività svolta dalle addette alla presente mansione è compatibile con lo stato di gravidanza a condizioni che si mettano in atto alcune azioni preventive.

In particolare la donna ha diritto a pause di riposo di 15 min. ogni 2 ore, durante le quali sono raccomandate posizioni sedute a gambe sollevate o camminare lentamente su un percorso piano senza alcun peso.

Permane, comunque, il divieto di esposizione a:

- agenti biologici infettivi (toxoplasma, rosolia) se non immunizzate
- attività di laboratorio chimico, biologico e microbiologico che espongano a specifici agenti
- attività di assistenza con rischio di urto e aggressioni

Se non è possibile eliminare dalla presente mansioni una delle attività sopraindicate va richiesta l'astensione anticipata dal lavoro.

I.C.S. LA VALLETTA	Allegato al DVR VALUTAZIONE RISCHI IN CASO DI GRAVIDANZA	pag. 16
-----------------------	---	---------

VALUTAZIONE PER LA MANSIONE

Mansione della lavoratrice	Insegnante scuola primaria e secondaria
Lavoratrice in stato di gravidanza	La presente è una valutazione preventiva ai sensi dell'art.11 del D.lgs 151/2001 per la mansione delle insegnanti. La presente valutazione sarà personalizzata quando una delle dipendenti comunicherà il proprio stato di gravidanza al dirigente scolastico.
Attività svolta	Attività a stretto contatto fisico con gli alunni Attività didattica rivolta a bambini e ragazzi da 6 a 14 anni.
Le lavoratrici sono soggette a visita da parte del medico	Le lavoratrici non sono sottoposte a sorveglianza sanitaria.
Informazione	Le dipendenti hanno ricevuto una comunicazione con la quale è stato consegnato loro il materiale informativo in merito alla tutela della maternità e con la quale si richiedeva di dare pronta comunicazione di un eventuale stato di gravidanza come previsto dal D.lgs. 151/01. Il materiale informativo viene consegnato al momento dell'assunzione di nuove dipendenti.
Esposizione ad agenti chimici	Le insegnanti, generalmente, non utilizzano prodotti chimici. Le sostanze chimiche possono essere impiegate nei laboratori.
Esposizione ad agenti biologici	Le insegnanti non manipolano agenti biologici. Rischio infettivo da stretto contatto
Utilizzazione di attrezzature che producono vibrazioni	Non sono presenti apparecchiature che possano provocare livelli di vibrazione pericolosi.
Presenza di radiazioni ionizzanti, solventi o metalli	Non vi sono sorgenti di radiazioni ionizzanti. Non vengono utilizzati solventi o metalli.
Movimentazione manuale di carichi	Non viene effettuata movimentazione manuale dei carichi ad opera delle insegnanti impiegate presso le scuole primarie e secondarie.
Uso di unità videoterminali	Viene fatto uso di videoterminali per tempi limitati dalle dipendenti che svolgono la mansione lavorativa analizzata.
Stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro. Assunzione di posture obbligate	Durante l'orario di lavoro le insegnanti alternano stazionamento in piedi con la posizione da sedute.
Affaticamento mentale o stress	Nelle normali condizioni di lavoro non si verificano particolare affaticamento mentale o stress.
Lavoro notturno	Non viene effettuato lavoro notturno.
Esito della valutazione Eventuale cambio mansione	A seguito della presente valutazione dei rischi per la tutela della maternità si ritiene che non siano presenti particolari rischi per la salute e la sicurezza di un'eventuale impiegata in stato di gravidanza. Il Dirigente Scolastico valuterà i casi specifici.

Il personale femminile ha l'obbligo di informare l'Istituzione Scolastica tempestivamente dello stato di gravidanza.

I.C.S. LA VALLETTA	Allegato al DVR VALUTAZIONE RISCHI IN CASO DI GRAVIDANZA	pag. 17
-----------------------	---	---------

INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA INSEGNANTE DI SOSTEGNO SCUOLA INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA
--

SCHEDA SPECIFICA ANALISI MANSIONI E RISCHI

Descrizione delle attività:		
- Docenza: lezioni nelle varie classi per l'insegnamento di tutte le materie previste. - Attività di assistenza in mensa, intervalli e in motoria - Coordinamento dei servizi per i docenti e per gli studenti. - Coordinamento delle attività di orientamento per gli studenti. - Valutazione dell'attività scolastica. - Gestione, coordinamento, controllo dell'attività didattica e dell'istituzione scolastica. - Mantenimento degli obiettivi di qualità dei processi formativi. - Predisposizione degli strumenti attuativi per il piano dell'offerta formativa. - Rapporti con l'esterno. - Attività di assistenza specifica, a seconda dell'utente seguito, sia nella didattica che sulla quotidianità dell'utente medesimo - Coordinamento dei servizi con i docenti e per gli studenti con cui operano.		
LA MANSIONE COMPORTA L'ESPOSIZIONE AI SEGUENTI FATTORI DI RISCHIO (barrare la casella corrispondente sia per i fattori di rischio presenti che per quelli non presenti)	SI	NO
1) Posture incongrue che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante (accovacciate, a terra, in ginocchio, capo o tronco spesso flessi, schiena piegata, movimenti ripetitivi di un distretto corporeo)	X	
2) Posture incongrue prolungate (stazionamento in piedi per più di metà dell'orario di lavoro)	X	
3) Movimentazione manuale di pesi o persone con spinta, traino o sollevamento (pesi superiori ai 6/8 Kg)	X	
4) Prodotti chimici etichettati R40-H351-R45-H350-R46-H340-R47-H340 (*) in attività di laboratorio		X
5) Prodotti chimici etichettati R48-H373-R49-H350i-R60-H360F-R62-H361f-R63-H361d-R64- H362 (**) in attività di laboratorio		X
6) Prodotti chimici per la pulizia o la disinfezione (es. detergenti, disinfettanti) (***)		X
7) Rischio infezioni per pulizia servizi igienici		X
8) Rischio biologico per infezioni da contatto con liquidi biologici (es. medicazioni e igiene personale dell'utente)	X	
9) Esposizione ad agenti biologici infettivi (toxoplasma, rosolia) [divieto esposizione se non immunizzate]	X	
10) Urti e colpi all'addome per possibile rischio di aggressione in attività didattiche e/o di assistenza mensa ed intervalli ed in attività di motoria	X	
11) Colpi, vibrazioni, scuotimenti negli spostamenti con autoveicoli in attività di assistenza	X	

I.C.S. LA VALLETTA	Allegato al DVR VALUTAZIONE RISCHI IN CASO DI GRAVIDANZA	pag. 18
-----------------------	---	---------

12) Lavori di ufficio o laboratorio con posizione seduta per tempi lunghi ed utilizzo VDT		X
13) Lavoro su più turni compresi quelli notturni		X
14) Lavoro che prevede una condizione di attività in cui la donna è sola per molto tempo		X
15) Lavori su scale e/o in quota		X
16) Radiazioni ionizzanti		X
17) Radiazioni non ionizzanti (ultrasuoni, campi magnetici U.V.)		X
18) Stazionamento prolungato vicino a fonti di calore intenso		X
19) Spostamenti ripetuti per più ore tra zone che espongono a sbalzi termici (esterno-interno della struttura)		X
20) Esposizione a fonti di rumore che comportino livello Esposizione Personale (Lep) > 80 decibel	X	
(*) R40-H351 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti - R45-H350 Può provocare il cancro - R46- H340 Può provocare alterazioni genetiche ereditarie - R47-H340 Può provocare malformazioni genetiche (**) R48-H373 Pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata - R49-H350i Può provocare il cancro per inalazione - R60-H360F Può ridurre la fertilità - R62-H361f Possibile rischio di ridotta fertilità - R63- H361d Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati - R64-H362 Possibile rischio bambini allattati seno (***) I disinfettanti con cui usare precauzioni in gravidanza sono i derivati del mercurio e l'ossido di etilene		

SCHEDA PRESCRIZIONI PER LA LAVORATRICE

La presente scheda individua le attività per le quali la lavoratrice viene esonerata nel periodo di gravidanza

NEL CORSO DEL PERIODO DI GRAVIDANZA DEVONO ESSERE ELIMINATE LE SEGUENTI ATTIVITA'	
1) Attività che richiedano posizioni di lavoro accovacciate, in ginocchio, a schiena piegata, movimenti ripetitivi e molto affaticanti	X
2) Stazionamento in piedi per più di metà dell'orario di lavoro	X
3) Movimentazione manuale di pesi superiori a 6/8 Kg	X
4) Utilizzo prodotti chimici etichettati R40-H351-R45-H350-R46-H340-R47-H340	
5) Utilizzo prodotti chimici etichettati R48-H373-R49-H350i-R60-H360F-R62-H361f-R63-H361d-R64- H362	

I.C.S. LA VALLETTA	Allegato al DVR VALUTAZIONE RISCHI IN CASO DI GRAVIDANZA	pag. 19
-----------------------	---	---------

6) Utilizzo di prodotti chimici per la pulizia o la disinfezione (es. detergenti, disinfettanti)	
7) Pulizia servizi igienici	
8) Rischio biologico per infezioni da contatto con liquidi biologici (es. medicazioni e igiene personale dell'utente)	X
9) Attività che comportino esposizione ad agenti biologici infettivi (toxoplasma, rosolia) se non immune	X
10) Urti e colpi all'addome per possibile rischio di aggressione in attività didattiche e/o di assistenza mensa ed intervalli ed in attività di motoria	X
11) Colpi, vibrazioni, scuotimenti negli spostamenti con autoveicoli in attività di assistenza	X
12) Lavori di ufficio con posizione seduta per tempi lunghi ed utilizzo VDT	
13) Lavori su più turni compresi quelli notturni	
14) Lavori in posti isolati	
15) Lavori su scale e/o in quota	
16) Lavori che prevedono esposizioni a radiazioni ionizzanti	
17) Lavori che prevedono esposizioni a radiazioni non ionizzanti (ultrasuoni, campi magnetici U.V.)	
18) Lavori che prevedono lo stazionamento prolungato vicino a fonti di calore intenso	
19) Spostamenti ripetuti per più ore tra zone che espongono a sbalzi termici (celle frigorifere, esterno- interno struttura)	
20) Esposizione a fonti di rumore che comportino un Livello di Esposizione Personale (Lep) > 80 dB(A)	X

Non essendo possibile eliminare dalla presente mansione le attività sopraindicate si ritiene opportuno richiedere l'astensione anticipata dal lavoro.

L'attività svolta dalle addette alla presente mansione NON è compatibile con lo stato di gravidanza.

L'esonero, comunque, permane per il divieto di esposizione ad agenti biologici infettivi (toxoplasma, rosolia) se le donne non risultano immuni a toxo e rosolia.

VALUTAZIONE PER LA MANSIONE

Mansione della lavoratrice	Insegnante scuola infanzia Insegnante di sostegno scuola infanzia e scuola primaria
Lavoratrice in stato di gravidanza	La presente è una valutazione preventiva ai sensi dell'art.11 del D.lgs 151/2001 per la mansione delle insegnanti. La presente valutazione sarà personalizzata quando una delle

I.C.S. LA VALLETTA	Allegato al DVR VALUTAZIONE RISCHI IN CASO DI GRAVIDANZA	pag. 20
-----------------------	---	---------

	dipendenti comunicherà il proprio stato di gravidanza al dirigente scolastico.
Attività svolta	Attività a stretto contatto fisico con gli alunni. Attività didattica rivolta a bambini e ragazzi da 2/3 a 5 anni.
Le lavoratrici sono soggette a visita da parte del medico competente	Le lavoratrici non sono sottoposte a sorveglianza sanitaria.
Informazione	Le dipendenti hanno ricevuto una comunicazione con la quale è stato consegnato loro il materiale informativo in merito alla tutela della maternità e con la quale si richiedeva di dare pronta comunicazione di un eventuale stato di gravidanza come previsto dal D.lgs. 151/01. Il materiale informativo viene consegnato al momento dell'assunzione di nuove dipendenti.
Esposizione ad agenti chimici	Le insegnanti, generalmente, non utilizzano prodotti chimici. Le sostanze chimiche possono essere impiegate nei laboratori.
Esposizione ad agenti biologici	Le insegnanti non manipolano agenti biologici. Rischio infettivo da stretto contatto dei bambini.
Utilizzazione di attrezzature che producono vibrazioni	Non sono presenti apparecchiature che possano provocare livelli di vibrazione pericolosi.
Presenza di radiazioni ionizzanti, solventi o metalli	Non vi sono sorgenti di radiazioni ionizzanti Non vengono utilizzati solventi o metalli
Movimentazione manuale di carichi	Viene effettuata movimentazione manuale dei carichi, sollevamento bambini
Uso di unità videoterminali	Viene fatto uso di videoterminali per tempi limitati dalle dipendenti che svolgono la mansione lavorativa analizzata.
Stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro	Le insegnanti, in genere, stazionano in piedi per la maggior parte dell'orario di lavoro.
Assunzione di posture obbligate	Le insegnanti dell'infanzia in genere, non sono sedute per la maggior parte dell'orario di lavoro ma possono alternare anche periodi di stazionamento in piedi.
Affaticamento mentale o stress	Nelle normali condizioni di lavoro non si verificano particolare affaticamento mentale o stress.
Lavoro notturno	Non viene effettuato lavoro notturno.
Esito della valutazione Eventuale cambio mansione	A seguito della presente valutazione dei rischi per la tutela della maternità si ritiene che siano presenti rischi per la salute e la sicurezza di un'eventuale lavoratrice in stato di gravidanza. Il dirigente scolastico adotterà le misure necessarie per ridurre l'esposizione modificando temporaneamente le condizioni e l'orario di lavoro. Ove tali modifiche non siano possibili, il dirigente scolastico informerà per iscritto il Ministero del Lavoro

I.C.S. LA VALLETTA	Allegato al DVR VALUTAZIONE RISCHI IN CASO DI GRAVIDANZA	pag. 21
-----------------------	---	---------

	che potrà disporre l'interdizione dal lavoro. Il dirigente scolastico valuterà i casi specifici.
--	--

Il personale femminile ha l'obbligo di informare l'Istituzione Scolastica tempestivamente dello stato di gravidanza.

INSEGNANTE DI SOSTEGNO SCUOLA SECONDARIA
--

SCHEDA SPECIFICA ANALISI MANSIONI E RISCHI

Descrizione delle attività:		
- Docenza: lezioni nelle varie classi per l'insegnamento di tutte le materie previste. - Attività di assistenza in mensa, intervalli e in motoria - Coordinamento dei servizi per i docenti e per gli studenti. - Coordinamento delle attività di orientamento per gli studenti. - Valutazione dell'attività scolastica. - Gestione, coordinamento, controllo dell'attività didattica e dell'istituzione scolastica. - Mantenimento degli obiettivi di qualità dei processi formativi. - Predisposizione degli strumenti attuativi per il piano dell'offerta formativa. - Rapporti con l'esterno		
LA MANSIONE COMPORTA L'ESPOSIZIONE AI SEGUENTI FATTORI DI RISCHIO (barrare la casella corrispondente sia per i fattori di rischio presenti che per quelli non presenti)	SI	NO
1) Posture incongrue che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante (accovacciate, a terra, in ginocchio, capo o tronco spesso flessi, schiena piegata, movimenti ripetitivi di un distretto corporeo)	X	
2) Posture incongrue prolungate (stazionamento in piedi per più di metà dell'orario di lavoro)	X	
3) Movimentazione manuale di pesi o persone con spinta, traino o sollevamento (pesi superiori ai 6/8 Kg)		X
4) Prodotti chimici etichettati R40-H351-R45-H350-R46-H340-R47-H340 (*) in attività di laboratorio.		X
5) Prodotti chimici etichettati R48-H373-R49-H350i-R60-H360F-R62-H361f-R63-H361d-R64- H362 (***) in attività di laboratorio		X
6) Prodotti chimici per la pulizia o la disinfezione (es. detersivi, disinfettanti) (***)		X
7) Rischio infezioni per pulizia servizi igienici		X
8) Rischio biologico per infezioni da trattamento liquidi biologici (es. prelievi) o per contatto con liquidi biologici (sangue) o microrganismi in attività di laboratorio	X	
9) Esposizione ad agenti biologici infettivi (toxoplasma, rosoli) [divieto esposizione se non immunizzate]	X	

I.C.S. LA VALLETTA	Allegato al DVR VALUTAZIONE RISCHI IN CASO DI GRAVIDANZA	pag. 22
-----------------------	---	---------

10) Urti e colpi all'addome per possibile rischio di aggressione in attività didattiche e/o di assistenza mensa ed intervalli ed in attività di motoria	X	
11) Colpi, vibrazioni, scuotimenti in attività di assistenza e anche negli spostamenti con autoveicoli	X	
12) Lavori di ufficio o laboratorio con posizione seduta per tempi lunghi ed utilizzo VDT		X
13) Lavoro su più turni compresi quelli notturni		X
14) Lavoro che prevede una condizione di attività in cui la donna è sola per molto tempo		X
15) Lavori su scale e/o in quota		X
16) Radiazioni ionizzanti		X
17) Radiazioni non ionizzanti (ultrasuoni, campi magnetici U.V.)		X
18) Stazionamento prolungato vicino a fonti di calore intenso		X
19) Spostamenti ripetuti per più ore tra zone che espongono a sbalzi termici (celle frigorifere, esterno-interno della struttura)		X
20) Esposizione a fonti di rumore che comportino un Livello Esposizione Personale (Lep) > 80 decibel	X	
(*) R40-H351 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti - R45-H350 Può provocare il cancro - R46- H340 Può provocare alterazioni genetiche ereditarie - R47-H340 Può provocare malformazioni genetiche (**) R48-H373 Pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata - R49-H350i Può provocare il cancro per inalazione - R60-H360F Può ridurre la fertilità - R62-H361f Possibile rischio di ridotta fertilità - R63- H361d Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati - R64-H362 Possibile rischio bambini allattati seno (***) I disinfettanti con cui usare precauzioni in gravidanza sono i derivati del mercurio e l'ossido di etilene		

SCHEDA PRESCRIZIONI PER LA LAVORATRICE

La presente scheda individua le attività per le quali la lavoratrice viene esonerata nel periodo di gravidanza.

NEL CORSO DEL PERIODO DI GRAVIDANZA DEVONO ESSERE ELIMINATE LE SEGUENTI ATTIVITA'	
1) Attività che richiedano posizioni di lavoro accovacciate, in ginocchio, a schiena piegata, movimenti ripetitivi e molto affaticanti	X
2) Stazionamento in piedi per più di metà dell'orario di lavoro	X
3) Movimentazione manuale di pesi superiori a 6/8 Kg	
4) Utilizzo prodotti chimici etichettati R40-H351-R45-H350-R46-H340-R47-H340	

I.C.S. LA VALLETTA	Allegato al DVR VALUTAZIONE RISCHI IN CASO DI GRAVIDANZA	pag. 23
-----------------------	---	---------

5) Utilizzo prodotti chimici etichettati R48-H373-R49-H350i-R60-H360F-R62-H361f-R63-H361d-R64-H362	
6) Utilizzo di prodotti chimici per la pulizia o la disinfezione (es. detergenti, disinfettanti)	
7) Pulizia servizi igienici	
8) Rischio biologico per infezioni da trattamento liquidi biologici (es. prelievi) o per contatto con liquidi biologici (sangue) o microrganismi in attività di laboratorio	X
9) Attività che comportino esposizione ad agenti biologici infettivi (toxoplasma, rosolia) se non immune	X
10) Urti e colpi all'addome per possibile rischio di aggressione in attività didattiche e/o di assistenza mensa ed intervalli ed in attività di motoria	X
11) Colpi, vibrazioni, scuotimenti in attività di assistenza e anche negli spostamenti con autoveicoli	X
12) Lavori di ufficio con posizione seduta per tempi lunghi ed utilizzo VDT	X
13) Lavori su più turni compresi quelli notturni	
14) Lavori in posti isolati	
15) Lavori su scale e/o in quota	
16) Lavori che prevedono esposizioni a radiazioni ionizzanti	
17) Lavori che prevedono esposizioni a radiazioni non ionizzanti (ultrasuoni, campi magnetici U.V.)	
18) Lavori che prevedono lo stazionamento prolungato vicino a fonti di calore intenso	
19) Spostamenti ripetuti per più ore tra zone che espongono a sbalzi termici (celle frigorifere, esterno- interno struttura)	
20) Esposizione a fonti di rumore che comportino un Livello di Esposizione Personale (Lep) > 80 dB(A)	X

L'attività svolta dalle addette alla presente mansione è compatibile con lo stato di gravidanza a condizioni che si mettano in atto alcune azioni preventive.

In particolare la donna ha diritto a pause di riposo di 15 min. ogni 2 ore, durante le quali sono raccomandate posizioni sedute a gambe sollevate o camminare lentamente su un percorso piano senza alcun peso.

Permane, comunque, il divieto di esposizione a:

- agenti biologici infettivi (toxoplasma, rosolia) se non immunizzate
- attività di laboratorio chimico, biologico e microbiologico che espongano a specifici agenti
- attività di assistenza con rischio di urto e aggressioni

I.C.S. LA VALLETTA	Allegato al DVR VALUTAZIONE RISCHI IN CASO DI GRAVIDANZA	pag. 24
-----------------------	---	---------

Se non è possibile eliminare dalla presente mansioni una delle attività sopraindicate va richiesta l'astensione anticipata dal lavoro.

VALUTAZIONE PER LA MANSIONE

Mansione della lavoratrice	Insegnante scuola primaria e secondaria
Lavoratrice in stato di gravidanza	La presente è una valutazione preventiva ai sensi dell'art.11 del D.lgs 151/2001 per la mansione delle insegnanti
Attività svolta	Attività a stretto contatto fisico con gli alunni Attività didattica rivolta a bambini e ragazzi da 6 a 14 anni
Le lavoratrici sono soggette a visita da parte del medico	Le lavoratrici non sono sottoposte a sorveglianza sanitaria.
Informazione	Le dipendenti hanno ricevuto una comunicazione con la quale è stato consegnato loro il materiale informativo in merito alla tutela della maternità e con la quale si richiedeva di dare pronta comunicazione di un eventuale stato di gravidanza come previsto dal D.lgs. 151/01.
Esposizione ad agenti chimici	Le insegnanti, generalmente, non utilizzano prodotti chimici. Le sostanze chimiche possono essere impiegate nei laboratori.
Esposizione ad agenti biologici	Le insegnanti non manipolano agenti biologici. Rischio infettivo da stretto contatto
Utilizzazione di attrezzature che producono vibrazioni	Non sono presenti apparecchiature che possano provocare livelli di vibrazione pericolosi.
Presenza di radiazioni ionizzanti, solventi o metalli	Non vi sono sorgenti di radiazioni ionizzanti Non vengono utilizzati solventi o metalli
Movimentazione manuale di carichi	Non viene effettuata movimentazione manuale dei carichi ad opera delle insegnanti impiegate presso le scuole primarie e
Uso di unità videoterminali	Viene fatto uso di videoterminali per tempi limitati dalle dipendenti che svolgono la mansione lavorativa analizzata.
Stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro. Assunzione di posture	Durante l'orario di lavoro le insegnanti alternano stazionamento in piedi con la posizione da sedute.
Affaticamento mentale o stress	Nelle normali condizioni di lavoro non si verificano particolare affaticamento mentale o stress.
Lavoro notturno	Non viene effettuato lavoro notturno.
Esito della valutazione Eventuale cambio mansione	A seguito della presente valutazione dei rischi per la tutela della maternità si ritiene che non siano presenti particolari rischi per la salute e la sicurezza di un'eventuale impiegata in stato di gravidanza. Il Dirigente Scolastico valuterà i casi specifici.

Il personale femminile ha l'obbligo di informare l'Istituzione Scolastica tempestivamente dello stato di gravidanza.

I.C.S. LA VALLETTA	Allegato al DVR VALUTAZIONE RISCHI IN CASO DI GRAVIDANZA	pag. 25
-----------------------	---	---------

COLLABORATRICE SCOLASTICA

SCHEDA SPECIFICA ANALISI MANSIONI E RISCHI

Descrizione delle attività:		
- Accoglienza e sorveglianza degli alunni e del personale proveniente dall'esterno - Pulizia dei locali e degli arredi - Custodia e sorveglianza sui locali scolastici. Collaborazione con i docenti - Pulizia servizi igienici (Nel caso specifico, con l'adozione di una corretta prassi igienica, il livello di rischio biologico è da considerarsi molto basso. Il rischio biologico è solo potenziale ed è legato alle normali malattie contagiose che si possono sviluppare in ambito scolastico)		
LA MANSIONE COMPORTA L'ESPOSIZIONE AI SEGUENTI FATTORI DI RISCHIO (barrare la casella corrispondente sia per i fattori di rischio presenti che per quelli non presenti)	SI	NO
1) Posture incongrue che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante (accovacciate, a terra, in ginocchio, capo o tronco spesso flessi, schiena piegata, movimenti ripetitivi di un distretto corporeo)	X	
2) Posture incongrue prolungate (stazionamento in piedi per più di metà dell'orario di lavoro)	X	
3) Movimentazione manuale di pesi o persone con spinta, traino o sollevamento (pesi superiori ai 6/8 Kg)	X	
4) Prodotti chimici etichettati R40-H351-R45-H350-R46-H340-R47-H340 (*) in attività di laboratorio		X
5) Prodotti chimici etichettati R48-H373-R49-H350i-R60-H360F-R62-H361f-R63-H361d-R64-H362 (**) in attività di laboratorio		X
6) Prodotti chimici per la pulizia o la disinfezione (es. detergenti, disinfettanti) (***)	X	
7) Rischio infezioni per pulizia servizi igienici	X	
8) Rischio biologico per infezioni da trattamento liquidi biologici (es. prelievi) o per contatto con pazienti		X
9) Esposizione ad agenti biologici infettivi (toxoplasma, rosolia) [divieto esposizione se non immunizzate]	X	
10) Urti e colpi all'addome per possibile rischio di aggressione in attività didattiche e/o di assistenza mensa ed intervalli ed in attività di motoria	X	
11) Colpi, vibrazioni, scuotimenti negli spostamenti con autoveicoli in attività di assistenza		X
12) Lavori di ufficio con posizione seduta per tempi lunghi ed utilizzo VDT		X
13) Lavoro su più turni compresi quelli notturni		X
14) Lavoro che prevede una condizione di attività in cui la donna è sola per molto tempo	X	
15) Lavori su scale e/o in quota	X	

I.C.S. LA VALLETTA	Allegato al DVR VALUTAZIONE RISCHI IN CASO DI GRAVIDANZA	pag. 26
-----------------------	---	---------

16) Radiazioni ionizzanti		X
17) Radiazioni non ionizzanti (ultrasuoni, campi magnetici U.V.)		X
18) Stazionamento prolungato vicino a fonti di calore intenso		X
19) Spostamenti ripetuti per più ore tra zone che espongono a sbalzi termici (celle frigorifere, esterno-interno della struttura)		X
20) Esposizione a fonti di rumore che comportino un Livello di Esposizione Personale (Lep) > 80 decibel		X
(*) R40-H351 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti - R45-H350 Può provocare il cancro - R46- H340 Può provocare alterazioni genetiche ereditarie - R47-H340 Può provocare malformazioni genetiche (**) R48-H373 Pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata - R49-H350i Può provocare il cancro per inalazione – R60-H360F Può ridurre la fertilità – R62-H361f Possibile rischio di ridotta fertilità – R63- H361d Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati – R64-H362 Possibile rischio bambini allattati seno (***) I disinfettanti con cui usare precauzioni in gravidanza sono i derivati del mercurio e l'ossido di etilene		

SCHEDA PRESCRIZIONI PER LA LAVORATRICE

La presente scheda individua le attività per le quali la lavoratrice viene esonerata nel periodo di gravidanza

NEL CORSO DEL PERIODO DI GRAVIDANZA DEVONO ESSERE ELIMINATE LE SEGUENTI ATTIVITA'	
1) Attività che richiedano posizioni di lavoro accovacciate, in ginocchio, a schiena piegata, movimenti ripetitivi e molto affaticanti	X
2) Stazionamento in piedi per più di metà dell'orario di lavoro	X
3) Movimentazione manuale di pesi superiori a 6/8 Kg	X
4) Utilizzo di prodotti chimici etichettati R40, R45 , R46, R47	
5) Utilizzo di prodotti chimici etichettati R48, R49, R60, R62, R63, R64	
6) Utilizzo di prodotti chimici per la pulizia o la disinfezione (es. detergenti, disinfettanti)	X
7) Pulizia servizi igienici	X
8) Trattamento liquidi biologici (es. prelievi), terapie o assistenza diretta con pazienti/utenti	

I.C.S. LA VALLETTA	Allegato al DVR VALUTAZIONE RISCHI IN CASO DI GRAVIDANZA	pag. 27
-----------------------	---	---------

9) Attività che comportino esposizione ad agenti biologici infettivi (toxoplasma, rosolia se non immuni)	X
10) Urti e colpi all'addome per possibile rischio di aggressione in attività didattiche e/o di assistenza	X
11) Spostamenti con autoveicoli per il trasporto in attività di assistenza pazienti/utenti	
12) Lavori di ufficio con posizione seduta per tempi lunghi ed utilizzo VDT	
13) Lavori su più turni compresi quelli notturni	
14) Lavori in posti isolati	X
15) Lavori su scale e/o in quota	X
16) Lavori che prevedono esposizioni a radiazioni ionizzanti	
17) Lavori che prevedono esposizioni a radiazioni non ionizzanti (ultrasuoni, campi magnetici U.V.)	
18) Lavori che prevedono lo stazionamento prolungato vicino a fonti di calore intenso	
19) Spostamenti ripetuti per più ore tra zone che espongono a sbalzi termici (celle frigorifere, esterno- interno struttura)	
20) Esposizione a fonti di rumore che comportino un Livello di Esposizione Personale (Lep) > 80 dB(A)	

Non essendo possibile eliminare dalla presente mansione le attività sopraindicate si ritiene opportuno richiedere l'astensione anticipata dal lavoro.

L'attività svolta dalle addette alla presente mansione NON è compatibile con lo stato di gravidanza a meno che si possa mettere in atto un cambio mansione.

L'esonero, comunque, permane per il divieto di esposizione ad agenti biologici infettivi (toxoplasma, rosolia) se le donne non risultano immuni a toxo e rosolia.

VALUTAZIONE PER LA MANSIONE

Mansione della lavoratrice	Collaboratrice scolastica
Lavoratrice in stato di gravidanza	La presente è una valutazione preventiva ai sensi dell'art.11 del D.lgs 151/2001 per la mansione delle collaboratrici scolastiche.
Attività svolta	Pulizia dei locali e dei servizi igienici, pulizia dei corridoi e dei locali comuni. Attività di sorveglianza.
Le lavoratrici sono soggette a visita da parte del medico competente	Le lavoratrici non sono sottoposte a sorveglianza sanitaria.

I.C.S. LA VALLETTA	Allegato al DVR VALUTAZIONE RISCHI IN CASO DI GRAVIDANZA	pag. 28
-----------------------	---	---------

Informazione	Le dipendenti hanno ricevuto una comunicazione con la quale è stato consegnato loro il materiale informativo in merito alla tutela della maternità e con la quale si richiedeva di dare pronta comunicazione di un eventuale stato di gravidanza come previsto dal D.lgs. 151/01. Il materiale informativo viene consegnato al momento dell'assunzione di nuove dipendenti.
Esposizione ad agenti chimici	Vengono utilizzati detersivi, detergenti e igienizzanti per le pulizie dei pavimenti e dei sanitari. Sono presenti le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati.
Esposizione ad agenti biologici	È possibile un rischio di contaminazione a livello batterico o virale durante la pulizia dei servizi igienici. Vengono forniti idonei dispositivi di protezione e viene fatta adeguata formazione per evitare tale tipologia di rischio.
Utilizzazione di attrezzature che producono vibrazioni	Non sono presenti apparecchiature che possano provocare livelli di vibrazione pericolosi.
Presenza di radiazioni ionizzanti, solventi o metalli	Non vi sono sorgenti di radiazioni ionizzanti Non vengono utilizzati solventi o metalli
Movimentazione manuale di carichi	Viene sporadicamente realizzato sollevamento e spostamento di tipologie di carichi raramente ai 3 Kg, in caso contrario le operazioni vengono fatte almeno in due persone. La frequenza di questi eventi è piuttosto bassa e mai continuativa.
Uso di videoterminali	Non viene fatto uso di videoterminali dalle dipendenti che svolgono la mansione lavorativa analizzata.
Stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro	Le collaboratrici scolastiche stazionano in posizione eretta per parte dell'attività lavorativa
Assunzione di posture obbligate	Le collaboratrici scolastiche assumono posizioni obbligate di flessione e torsione della schiena in modo continuativo.
Affaticamento mentale o stress	Nelle normali condizioni di lavoro non si verificano particolare affaticamento mentale o stress.
Lavoro notturno	Non viene effettuato lavoro notturno
Esito della valutazione Eventuale cambio mansione	A seguito della presente valutazione dei rischi per la tutela della maternità si ritiene che possano essere presenti rischi per la salute e la sicurezza di un'eventuale lavoratrice in stato di gravidanza. Il dirigente scolastico adotterà le misure necessarie per ridurre l'esposizione modificando temporaneamente le condizioni e l'orario di lavoro. Ove tali modifiche non siano possibili, il dirigente scolastico informerà per iscritto il Ministero del Lavoro che potrà disporre l'interdizione dal lavoro. Il dirigente scolastico valuterà i casi specifici.

Il personale femminile ha l'obbligo di informare l'Istituzione Scolastica tempestivamente dello stato di gravidanza.

AGENTI BIOLOGICI

	SI	NO
Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 75, D.Lgs 626/94		X
Toxoplasma		X
Virus epatiti		X
Virus della Rosolia	X*	
Citomegalovirus	X	
Virus della Varicella	X**	

* È un rischio solo in assenza di copertura vaccinale

** È un rischio solo se la lavoratrice non ha copertura immunitaria

OSSERVAZIONI ED ANNOTAZIONI

- Il rischio indotto da tali agenti non è legato, ovviamente, ad una loro manipolazione in un ciclo produttivo, ma è legato alla presenza di numerosi bambini, i più esposti nella popolazione a contrarre e diffondere malattie esantematiche ed a trasmetterle anche agli adulti, con particolare rischio per le lavoratrici donne in gravidanza, presenti soprattutto nelle scuole dell'infanzia.
- Gli agenti biologici rappresentano un fattore di rischio quando tali agenti o le terapie, che si rendono necessarie per combatterne gli effetti, mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro. Le donne in gravidanza sono invitate a valutare con il loro ginecologo, in base anche alla loro "storia clinica", la necessità o meno di essere messa in maternità anticipata, per ridurre il rischio d'esposizione a tali agenti.
- Insegnanti / collaboratrici scolastiche. Nella scuola dell'infanzia o primaria tali figure sono particolarmente esposte. $R = P \times D = (1 \div 4) \times 4 = 4 \div 16$ (più alto per la scuola dell'infanzia)
- Con riferimento al virus della rosolia, non è considerato un fattore di rischio qualora sussista la prova che la lavoratrice è sufficientemente protetta contro tale agente dal suo stato di immunizzazione (vaccinazione o aver avuto la malattia).
- Con riferimento al CMV: è un virus diffusissimo del gruppo degli Herpesvirus. È molto diffuso anche tra i bambini (soprattutto tra 0-3 anni) ed un bambino infetto elimina il virus per parecchi mesi sia con la saliva che con le urine; ...perciò, la trasmissione da bambino ad adulto può avvenire con relativa facilità, in tutte quelle occasioni in cui si verificano contatti stretti e prolungati con secrezioni infette (asili nido, scuole materne o in famiglia). In gravidanza, l'infezione da CMV può essere trasmessa al feto e può dare luogo a diversi esiti: raramente porta alla morte fetale; in circa il 10 % dei casi porta alla nascita di un neonato con infezione congenita con segni o sintomi evidenti di malattia, di varia gravità; per il restante 90% dei casi, alla nascita di un neonato con infezione congenita asintomatica.
- Con riferimento al virus della varicella: è un rischio per le prime 20 settimane di gravidanza, solo se la lavoratrice non ha la copertura immunitaria.

AGENTI FISICI

- **Postazione eretta:** protratta per più di metà dell'orario di lavoro costituisce un rischio per la gravidanza.
- **Esposizione ai VDT,** poiché la donna in gravidanza può avere variazioni posturali che favoriscono l'insorgere di disturbi dorso lombari, nel lavoro al computer questa condizione può aumentare; perciò si possono dover prevedere cambiamenti nelle condizioni (alternare l'attività al computer ad altre) e nell'orario di lavoro.
- **Colpi** (traumatismi, in genere). Nell'assistenza sia di alunni disabili psicofisici che nel lavoro con i bambini più piccoli e vivaci. Sono un rischio sia in gravidanza che in allattamento.
- **Movimentazione manuale dei carichi** (sollevamento e spostamento). Crea problemi sia per la gravidanza che per il periodo di allattamento. Si giudica pericolosa già la movimentazione non occasionale di carichi superiori a 5 kg (rif. norme UNI EN 1004-2)!
- **Rumore.** Si consiglia di evitare livelli di esposizione a $L_{ep} = 0 > 80 \text{ dB(A)}$
- **Scale.** Con riferimento all'uso di scale portatili, da evitare perché la caduta dall'alto può provocare aborto.

AGENTI BIOLOGICI.

Sono tutti quelli che comportano un elevato rischio di contagio nella popolazione presente sul posto di lavoro.

- **Virus della Rosolia.** È un rischio molto limitato, perché ormai la copertura vaccinale dei bambini (e anche delle donne) è ampiamente diffusa.
- **Citomegalovirus.** Il rischio di contagio è massimo se ci sono bambini con fascia d'età tra 0÷3 anni. La trasmissione avviene per contatto con urine e saliva. Non esiste una sicura copertura immunitaria.
- **Virus della Varicella.** È un rischio nelle prime 20 settimane di gravidanza, quando la lavoratrice non ha la copertura immunitaria.

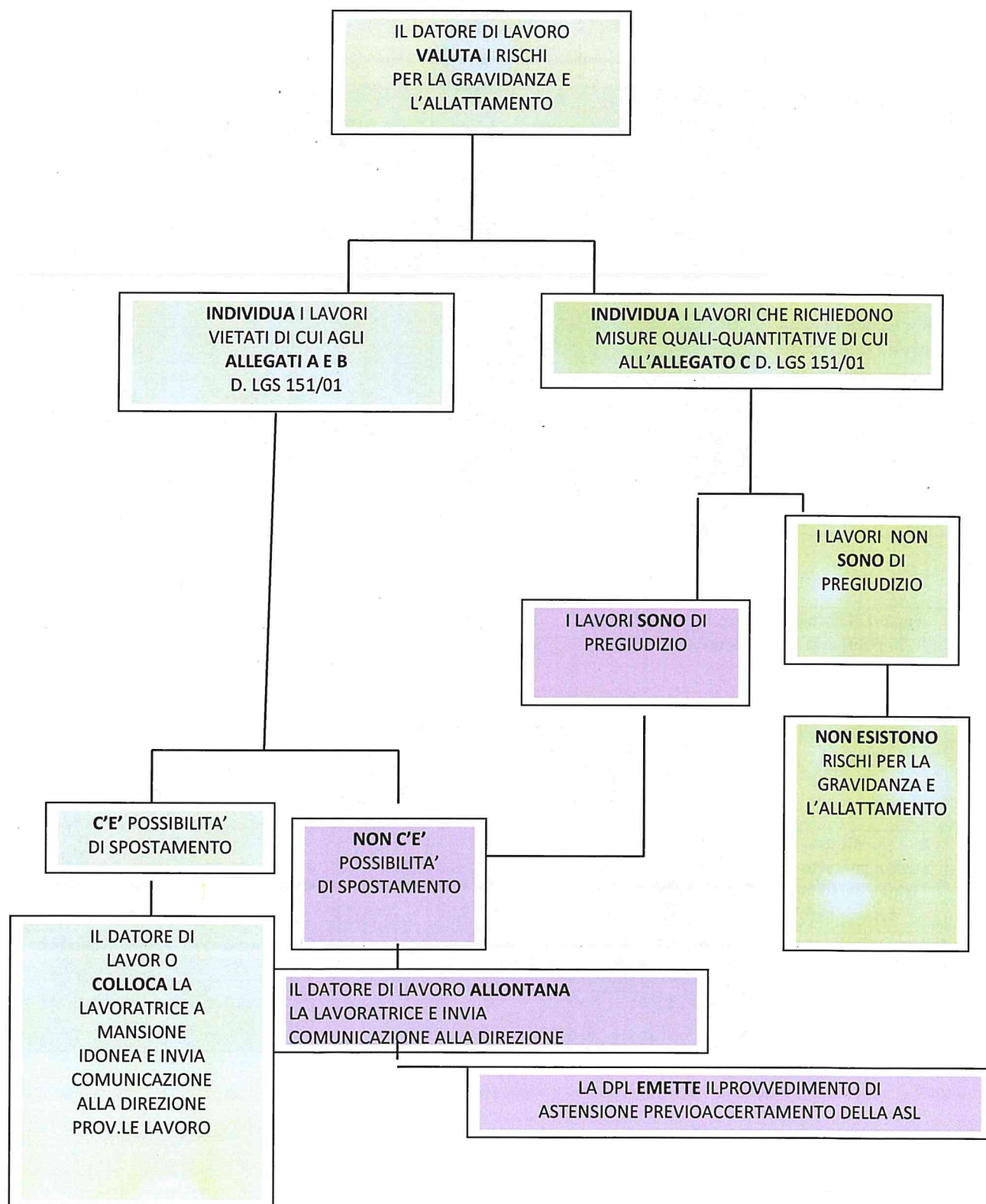
AGENTI CHIMICI.

Sono tutti quelli che comportano la sorveglianza sanitaria dei lavoratori. Tuttavia, poiché molte sostanze chimiche possono dare particolarmente fastidio ad una donna in gravidanza, si consiglia di evitarle l'uso di prodotti chimici.

Al fine di mettere in pratica le misure di tutela necessarie per evitare l'esposizione al rischio delle lavoratrici il datore di lavoro deve attuare uno o più dei seguenti provvedimenti secondo la valutazione predeterminata che può essere personalizzata al caso specifico

- Proseguimento lavorativo in stato interessante con le stesse mansioni;
- Proseguimento lavorativo in stato interessante con le stesse mansioni ma con l'adozione di misure di prevenzione e protezione;
- modifica temporanea delle condizioni o dell'orario di lavoro;
- spostamento della lavoratrice ad altro reparto/mansione non a rischio, con comunicazione scritta alla Direzione Provinciale del Lavoro;
- impossibilità a spostare la lavoratrice ad altri turni e/o Mansioni con la conseguente richiesta alla DPL della maternità anticipata da parte della lavoratrice.

Nel diagramma seguente viene evidenziato il percorso da effettuare per la valutazione dei rischi delle lavoratrici madri e per l'adozione delle conseguenti misure di tutela.



Fattori di rischio: in gravidanza	Ins. Scuola infanzia alunni di 3/4/5 anni	Ins. Sostegno Scuola infanzia	Ins. Sostegno Scuola primaria	Collaboratrice Scolastica
Stazione eretta prolungata	Rischio Alto	Rischio Alto	Rischio Alto	Rischio Alto
Sollevamento bambini	Rischio Alto	Rischio Alto	Rischio Alto	Rischio Alto
Rischio infettivo da stretto contatto ed igiene personale dei bambini	Rischio Alto	Rischio Alto	Rischio Alto	Rischio Alto
Traumatismi (limitatamente ad assistenza a disabili psichici)	Rischio Medio-alto	Rischio Medio-alto	Rischio Alto	Rischio Medio- alto

Fattori di rischio: in puerperio	Ins. Scuola infanzia alunni di 3/4/5 anni	Ins. Sostegno Scuola infanzia	Ins. Sostegno Scuola primaria	Collaboratrice Scolastica
Sollevamento bambini	Rischio Alto	Rischio Medio	Rischio Alto	Rischio Alto
Rischio infettivo da stretto contatto ed igiene personale dei bambini	Rischio Alto	Rischio Medio	Rischio Alto	Rischio Alto
Traumatismi (limitatamente ad assistenza a disabili psichici)	Rischio Medio-alto	Rischio Medio-alto	Rischio Alto	Rischio Medio- alto

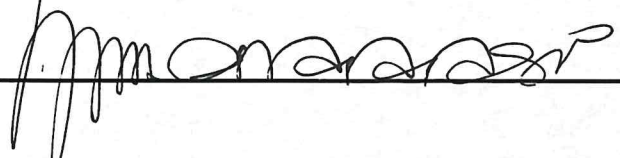
Fattori di rischio: in gravidanza	Assistente amministrativa	Ins. scuola primaia alunni di 6/11 anni	Ins. scuola secondaria	Ins. Sostegno scuola secondaria
Stazione eretta prolungata	Rischio Basso	Rischio Basso	Rischio Basso	Rischio Medio
Sollevamento bambini	Rischio Basso	Rischio Basso	Rischio Basso	Rischio Medio
Rischio infettivo da stretto contatto ed igiene personale dei bambini	Rischio Basso	Rischio Basso	Rischio Basso	Rischio Medio
Traumatismi (limitatamente ad assistenza a disabili psichici)	Rischio Medio	Rischio Medio-alto	Rischio Medio-alto	Rischio Alto

Fattori di rischio: in puerperio	Assistente amministrativa	Ins. scuola primaia alunni di 6/11 anni	Ins. scuola secondaria	Ins. Sostegno scuola secondaria
Sollevamento bambini	Rischio Basso	Rischio Basso	Rischio Basso	Rischio Medio
Rischio infettivo da stretto contatto ed igiene personale dei bambini	Rischio Basso	Rischio Basso	Rischio Basso	Rischio Medio
Traumatismi (limitatamente ad assistenza a disabili psichici)	Rischio Medio	Rischio Medio-alto	Rischio Medio-alto	Rischio Alto

DATORE DI LAVORO/DIRIGENTE SCOLASTICO: Professor PAOLO D'ALVANO



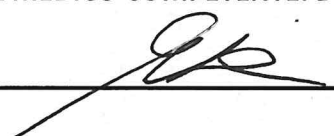
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: Architetto SIMONA RAVASI



IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA: Docente MIRKO CEROLI



IL MEDICO COMPETENTE: Dottoressa ELEONORA VALSECCHI



Copia con firme autografe depositata in segreteria.

Ogni copia di aggiornamento sostituisce in modo completo quella precedente.